



COMUNE di ANDALO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

Premessa

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").

E' stato introdotto quale fondamentale strumento di programmazione il Documento unico di programmazione (DUP), che annualmente viene presentato al Consiglio. La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento Unico di Programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente omnicomprensivo. Fin da subito è stato chiaro che il DUP non sostituisce gli altri documenti di programmazione, ma ne incorporasse buona parte. Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione. La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione. L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016. La L.P.18/2015 recepisce molti articoli del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione. In particolare l'art. 151 del TUEL relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso. L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale. Il DUP è dunque lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali". L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la

predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Il DUP dunque unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza, non da ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è analizzare il contesto in cui si deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale è stata molto forte. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere delle misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese.

La diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio 2020 e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali. L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In questi mesi il Governo italiano ha varato delle misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Tutti gli attuali scenari sull'economia si ripercuotono ovviamente anche sui Comuni, che non possono non tenere conto nella loro programmazione di questi scenari di crisi ed incertezza economica.

L'anno 2020 è dunque caratterizzato da questo momento difficile dovuto alla pandemia del Covid-19, che ha comportato non poche conseguenze dal punto di vista sociale, economico e politico in tutto il mondo.

Il contenuto del DUP 2021-2023, che quest'anno si andrà ad approvare, oltre a tenere in considerazione il particolare momento che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti trasparenti per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi. Inoltre si ricorda che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;

- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** Viene rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del Comune di Andalo.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali e strumenti di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Per ulteriori approfondimenti e integrazioni si rimanda alla nota integrativa.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1. Andamento demografico

Dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	1076	1091	1102	1099	1124
Maschi	541	548	552	551	555
Femmine	535	543	550	548	569
Famiglie	486	501	511	514	525
Stranieri	58	56	64	64	66
n. nati (residenti)	13	13	10	7	12
n. morti (residenti)	10	5	4	6	7
Saldo naturale	3	8	6	1	5
Tasso di natalità	1,22	1,19	0,9	0,63	1,06
Tasso di mortalità	0,92	0,46	0,36	0,55	0,62
n. immigrati nell'anno	42	27	31	29	41
n. emigrati nell'anno	31	20	26	33	21
Saldo migratorio	11	7	5	4	20

Nel Comune di Andalo alla fine del 2019 risiedono 1124 persone, di cui 555 maschi e 569 femmine, distribuite su 9,81 kmq con una densità abitativa pari a 114 abitanti per kmq.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2015	2016	2017	2018	2019
n. decessi	10	5	4	6	7
n. cremazioni	4	3	3	5	5
%	40,00	60	75	83	72

Popolazione divisa per fasce d'età	2019
Popolazione al 31.12.2018	1124
In età prima infanzia (0/2 anni)	29
In età prescolare (3/6 anni)	46
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	99
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	160
In età adulta (30/65)	579
Oltre l'età adulta (oltre 65)	211

1. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019
n. famiglie	486	501	511	514	525
n. medio componenti	2	2	2	2	2
% fam. con un solo componente	35	36	43	43	42
% fam con 6 comp. e +	0,1	0,1	1	0,8	0,8
% fam con bambini di età < 6 anni	9	8	10	9,7	10
% fam con comp. di età > 64 anni	21	22	24	26	28

Quota di bambini frequentanti Tagesmutter					
Anno scolastico	2010/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	15	17	19	15	17
n. alunni residenti		17	19	15	17
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	41,00%	41,00%	55,00%	57,00%	59,00%
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	59,00%	59,00%	45,00%	43,00%	41,00%

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	973.966,00	9,77%	973.966,00	9,77%
Produttivo/industriale/artigianale	15.996,00	0,16%	15.996,00	0,16%
Commerciale	25.332,00	0,25%	25.332,00	0,25%
Agricolo (specializzato/biologico)	1.480.055,00	14,85%	1.480.055,00	14,85%
Bosco	6.653.220,00	66,77%	6.653.220,00	66,77%
Pascolo	426.697,00	4,28%	426.697,00	4,28%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	167.024,00	1,68%	167.024,00	1,68%
Improduttivo	222.243,00	2,23%	222.243,00	2,23%
Cave	0	0,00%	0	0,00%
.....				

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

2. Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	127.799,00	13,12%	127.799,00	13,12%
Residenziale o misto	501.424,00	51,48%	501.424,00	51,48%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	156.968,00	16,12%	156.968,00	16,12%
Verde e parco pubblico	187.775,00	19,28%	187.775,00	19,28%

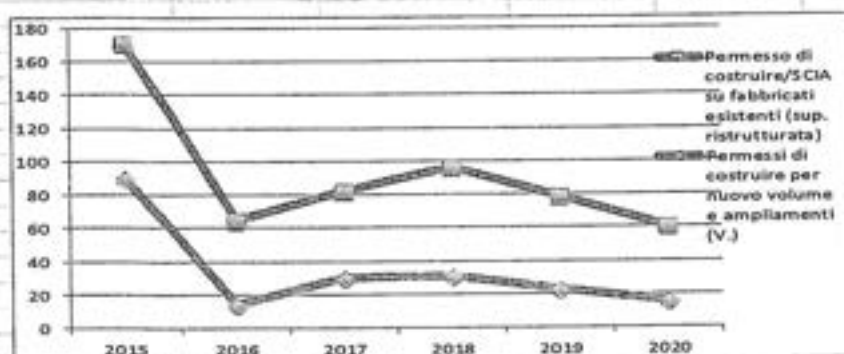
3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4,81	4,81
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	16,56	16,56
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	82,93	82,93
Aree per parcheggi	35,68	35,68

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	90	14	30	31	23	16
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	81	51	52	65	56	44



4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2020	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2021	2022	2023
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc...)				
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100	100	100	100
Acquedotto (consumo annuo)	mc. 256.581	mc. 295.000	mc. 295.000	mc. 295.000
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	2036	2000	2000	2000
Raccolta differenziata (%)	88,00%	90,00%	90%	90%
Piste ciclabili	no	no	no	no
Isole pedonali (mq/ab.)				
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	96.201	100.000,0	100.000,0	100.000,0

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2020	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2021	2022	2023
Acquedotto (numero utenze)*	1485	1485	1485	1485
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1475	1475	1475	1475
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	Si	Si	Si
Piano di classificazione acustica	Si	Si	Si	Si
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	Si 1	Si 1	Si 1	Si 1
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	Si 1	Si 1	Si 1	Si 1
Rete GAS (% di utenza servite) *	NO			
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	NO			
Fibra ottica	Si			

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Andalo gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. Turismo:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI					
	2015	2016	2017	2018	2019
Arrivi in strutture alberghiere	132.512	145.937	150.251	157.012	154.601
Arrivi in strutture extralberghiere	27.394	28.628	31.535	32.351	32.540
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	159.906	174.565	181.786	189.363	187.141
Presenze in strutture alberghiere	707.207	767.130	793.714	819.949	810.746
Presenze in strutture extraalberghiere	268.267	278.019	296.090	304.808	308.021
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	975.474	1.045.149	1.089.804	1.124.757	1.118.767

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2016	2017	2018	2019
A) Agricoltura, silvicoltura pesca				
B) Estrazione di minerali da cave e miniere				
C) Attività manifatturiere				
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata				
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				
F) Costruzioni	2	2	2	2
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	59	60	60	60
H) Trasporto e magazzinaggio				
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	86	90	90	88
J) Servizi di informazione e comunicazione				
K) Attività finanziarie e assicurative	3	3	3	3
L) Attività immobiliari	3	3	3	3
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche				
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	4	4	4
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria				
P) Istruzione	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale				
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento				
S) Altre attività di servizi IMPIANTI CENTRO SPORTIVO	3	3	3	3
X) Imprese non classificate PARRUCCHIERE ESTETISTE	6	6	7	7
TOTALE	166	172	173	171

2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Tale documento programmatico, alla cui definizione il Consiglio partecipa secondo le modalità stabilite dallo Statuto, viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo (art. 26 comma 2 T.U. delle LL.RR. d.d. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.).

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e, ivi approvate nella seduta del 5 novembre 2020 con atto n. 36, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO MANDATO 2020-2025

Andalo è diventato negli ultimi anni uno dei primi comuni turistici del Trentino, grazie agli investimenti oculati e alle scelte fatte nel passato, ma soprattutto grazie alla collaborazione tra tutti gli enti e le società del territorio comunale. Il turismo è il presente e il futuro di Andalo, che dà lavoro a tante famiglie e a tanti altri lavoratori che vengono da fuori.

Sono importanti le scelte turistiche, ma sono importanti anche quelle per l'educazione, per la crescita dei giovani, per la socialità degli anziani e per delle famiglie intere.

Si propongono interventi su vari ambiti, ma anche due grandi progetti da far partire, senza la presunzione di completarli entro cinque anni, ma con la ferma volontà di avviarli e renderli concreti:

- la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA, o Casa di Riposo), con una scelta concordata a livello di altopiano, assieme agli altri 4 comuni, e alla Provincia;
- la Variante stradale per la circonvallazione dell'abitato, in quattro lotti funzionali, già avviata con il primo lotto, finanziato e appaltato.

Due grandi progetti non utopistici, fattibili, soprattutto valutando i benefici a medio - lungo termine. Certamente non semplici da realizzare, ma in cui credere fortemente per il bene di Andalo e delle sue famiglie.

CIRCONVALLAZIONE DI ANDALO

L'opera più importante che manca ad Andalo è una strada di attraversamento che possa permettere la riduzione del traffico, la pedonalizzazione del centro, l'ottimizzazione della mobilità interna ed esterna di Andalo, e il miglioramento della sicurezza delle persone.

La nuova strada è stata inserita nel Piano Regolatore Generale, in accordo con la Provincia. Divisa in unità funzionali, la prima unità è stata finanziata e appaltata.

In accordo con il Dipartimento Infrastrutture della Provincia, per gli altri 3 lotti è necessario procedere ad una progettazione preliminare complessiva, così da entrare nel merito dei dettagli tecnici ed avere una stima più puntuale dei costi dei vari interventi.

TURISMO: L'ASSE PORTANTE DELL'ECONOMIA DI ANDALO

Il Comune di Andalo svolge un ruolo di regia turistica, grazie alle partecipazioni societarie negli impianti di risalita, in Andalo Vacanze, in APT, e al controllo analogo della propria società in house Andalo Gestioni srl. Un ruolo strategico, in cui è necessario sapere definire obiettivi e azioni assieme alle singole società e consorzi.

La sinergia che c'è ad Andalo sui grandi obiettivi è il valore principale che dobbiamo tutelare, e lo si è visto in questi ultimi anni, in cui i grandi investimenti concordati (nuovi impianti e piste da sci, nuova piscina, nuova viabilità) hanno fatto registrare stagioni record. Il brusco stop forzato a causa della pandemia Covid-19 ci fa apprezzare ancora di più questo valore. Ora è il momento di aumentare la qualità e la redditività del nostro turismo, facendo tesoro del grande core business su cui le nostre proposte si fondano, ossia il mercato family, estendendolo ad altri settori di mercato.

E' necessario intervenire sul sistema della mobilità: indipendentemente dalla realizzazione della variante stradale, è necessario organizzare diversamente la mobilità interna ed esterna, con soluzioni innovative, per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e ridurre il carico di automobili che vengono utilizzate dai turisti anche per spostarsi per poche decine di metri.

A seguito della riforma delle APT a livello provinciale, si è deciso di allargare l'ambito della nostra Azienda per il Turismo verso altre zone limitrofe molto interessanti per estendere i prodotti turistici, soprattutto verso il mondo enogastronomico, così da permettere l'allungamento stagionale e la diversificazione delle proposte. In particolare con la Rotaliana e con San Lorenzo - Dorsino, con cui vi sono già ottime intese per concretizzare questa linea.

Il settore bike, che ha avuto grande sviluppo in questi anni, dovrà essere affinato per poter renderlo più compatibile con il settore escursionistico, separando completamente i percorsi bike da quelli per pedoni, così da evitare possibili interferenze.

La società Andalo Gestioni srl è al 100% comunale, ed è il braccio operativo che gestisce il parco di Andalo Life, gioiello a disposizione delle nostre famiglie e degli ospiti, e che in questi ultimi anni ha visto una completa ristrutturazione delle strutture e dei servizi. Ora è necessario completare il grande progetto di ristrutturazione, con altri interventi descritti a seguire.

Dopo l'intervento del 2019 per la costruzione dell'AcquaPark, è ora necessario realizzare una nuova entrata, eliminando le due piramidi di entrata e ripensando il blocco d'accesso principale per piscina, palaghiaccio e centro benessere, con un'unica reception ampia, ariosa, per ricavare nuovi spazi per un'entrata all'altezza dell'intero complesso.

Gli altri interventi previsti per il settore turistico:

- Il piano interrato del Centro aggregazione è stato in parte sistemato, per collocare sede e officina del Bike Trail Center, mentre l'altra parte del piano potrà essere sistemato per ricavare altri spazi utili per varie occasioni.
- La struttura del Palacongressi ha bisogno di una sistemazione complessiva, con la sostituzione delle sedie, il rifacimento del palco, ormai datato, e della pavimentazione, così da permetterne un utilizzo più flessibile per le tante possibilità di utilizzo di questo spazio.
- Anche sul maneggio è indispensabile intervenire, a partire dalla copertura del tetto, per rinnovare così un servizio sempre molto apprezzato.
- E' doveroso inoltre avviare un progetto di ristrutturazione del campeggio, vista anche la grande richiesta che c'è di questa tipologia di soggiorno, soprattutto del mercato estero, e lo stato ormai vetusto dei relativi servizi, considerando pure le esigenze di area camper.
- Sviluppare passeggiate e brevi percorsi nei dintorni di Andalo, a quota bassa, a portata di bambini, anziani e famiglie in genere. Non solo per i turisti. Itinerari volti a scoprire alcune località di Andalo molto caratteristiche ma poco note, tipo la Fabbrica del Vetro, la cascata al Lavezol, i muri a secco del Ganghele, ecc.
- Nel progetto complessivo di rilancio dell'area Pradel, che prevede la realizzazione di due piste da slittino, una pista arriverà presso il Plan dei Sarnacchi, così da permettere l'utilizzo di questa nuova area, sia il Sarnacchi Park che l'immobile appena completato, per una tipologia di turismo, sia invernale, che estivo, che valorizzi la vicinanza del Parco Adamello Brenta e il contesto delle Dolomiti, permettendo la fruizione dell'ambiente in modalità diverse.

LAVORI PUBBLICI

Per quanto riguarda le iniziative sui lavori pubblici in genere:

- Nuovo serbatoio per l'acquedotto in località ex-Vivaio forestale, di cui la Provincia ha appena concesso il cofinanziamento. E' un bacino aggiuntivo per completare il progetto di sistemazione della rete acquedottistica, con miglioramento della pressione nella zona bassa di Andalo, più ridondanza di alimentazioni, miglioramento nel filtraggio dell'acqua, maggiore capacità di stoccaggio, utile soprattutto nei periodi di alta stagione.
- Regimazione delle acque: i grandi progetti di questi ultimi anni per l'allargamento delle piste prevedono anche la sistemazione delle criticità sulla raccolta delle acque, come emerso nei recenti eventi calamitosi. Sia il Rio Lambin che il Rio del Doss delle Streghe saranno oggetto di importanti interventi, per portare fuori dal centro abitato i superi di portata e rendere così sicuro il paese di Andalo. In particolare si prevede di realizzare uno scolmatore in località Valàza, così da intercettare l'eccesso di acqua negli eventi calamitosi, scaricandola verso il Rio del Pacli e quindi verso il Lavezol, ed evitare così di sovraccaricare il Rio Lambin che attraversa il paese.
- Anche sul fronte ovest, in particolare per il Rio Neser, è necessario intervenire per sistemare l'opera di raccolta acqua, per renderla più robusta agli eventi atmosferici.
- Sistemazione di strade locali, con allargamenti o nuovi marciapiedi, intesi anche come passaggi pedonali a raso: Via Silvio Miori, Via Clamer, Via Ponte Lambin, Via Toscana, Via Dossi.
- Riqualficazione di Via Pradel per la messa in sicurezza dell'accesso alla zona artigianale e per tutelare l'ingresso al parco.
- Sistemazione dei marciapiedi esistenti con la sostituzione di pavimentazione o cordone danneggiate.

- Completamento del nuovo magazzino comunale e riutilizzo dello spazio interrato del Palacongressi per nuove attività del Circolo Bella Età e di Andalo Gestioni.
- Consolidamento con pavimentazione in cemento per alcune strade forestali, tra cui Andalo - Dosson e Andalo - Gaggia: quest'ultima è già in parte finanziata da specifico intervento provinciale, e i lavori verranno effettuati a valle dell'allargamento della Pista Gaggia. Per la strada verso il Dosson serve analogo intervento, sostenuto dalla Provincia e dagli altri enti che ne usufruiscono.
- Sistemazione di alcune strade agricole, con pavimentazione in cemento, soprattutto quelle in pendenza che vengono erose dagli eventi atmosferici, così da renderle più facilmente percorribili in sicurezza.
- Valorizzazione degli spazi pubblici presso i masi, in particolare per far risaltare il nostro patrimonio storico, realizzando uno specifico arredo urbano, con percorsi e segnaletica dedicata.
- Rete ciclabile: è in fase di appalto il primo lotto della rete di ciclabili, con la tratta Andalo - Molveno. L'intervento, dal costo complessivo di 1.200.000 euro, prevede la realizzazione del percorso ciclopeditone, il rifacimento di due ponti sul Rio Lambin mediante nuove strutture in legno rinforzato da putrelle, mentre sulla parte più esposta verrà realizzata una passerella a sbalzo, larga 3 metri e lunga 150 metri, anche questa in legno con la struttura in putrelle di acciaio. Completato questo intervento è necessario verificare la fattibilità di altri lotti secondo il progetto preliminare, eventualmente da riattualizzare, soprattutto per il tratto verso Fai della Paganella.
- Pavimentazione e arredo definitivo in Piazza Dolomiti: una piazza che è diventata il punto centrale di aggregazione, da sistemare in via definitiva con un progetto che preveda una nuova pavimentazione, un punto informativo, e un arredo urbano specifico, coinvolgendo anche il rifacimento delle pensiline dei bus.
- Prosecuzione del progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica con i nuovi lampioni a led.
- Investire ulteriormente nella sicurezza con installazione di impianti di videosorveglianza pubblica per il presidio delle aree pubbliche.
- Supporto al potenziamento della rete di accesso internet veloce con la banda ultralarga, in collaborazione con OpenFiber secondo la convenzione già stipulata e con le altre aziende o gli enti preposti.
- Integrare l'arredo urbano con panchine e piccole strutture anche in zone esterne al centro abitato e prevedere il posizionamento di batterie di cestini specifici per la raccolta differenziata.
- Per migliorare la pulizia e la manutenzione degli spazi pubblici si vuole verificare la possibilità di costituire una squadra di operatori dedicata allo scopo, in collaborazione con la Provincia a cui fanno capo le squadre di operatori ecologici, così da coordinare meglio e con più attenzione questo particolare aspetto, sempre più importante.
- Rifacimento del campo da calcio in erba sintetica, così da permetterne una migliore manutenzione ed un utilizzo più lungo durante l'anno.

POLITICHE SOCIALI

E' necessario seguire con particolare attenzione tutti gli aspetti riguardanti questo settore, tanto importante per la vita del paese, e in particolare per i soggetti più deboli, ossia anziani e bambini:

- Polo dell'Infanzia: ristrutturare la Scuola Materna e posizionare all'interno dello stesso edificio pure la sede delle Tagesmutter, con un progetto concordato con la Parrocchia e la Curia, proprietarie dell'immobile.

- Sviluppare il Centro di Aggregazione Giovanile e farlo diventare il fulcro della partecipazione attiva della comunità, verificando la possibilità di trasferire in questa sede anche il Circolo Bella Età, per poter agevolare anche eventuali progetti intergenerazionali.
- Sviluppare servizi per gli anziani, presso spazi pubblici già esistenti in cui prevedere anche possibili servizi per persone sole e autosufficienti, che possano vivere assieme nella stessa struttura, essere seguiti per i medicinali, nei pasti e nelle faccende quotidiane dal personale di assistenza domiciliare e sociale che già opera in altipiano. Questo secondo le linee guida della Provincia Autonoma di Trento che potrebbe supportare adeguatamente tale proposta.
- Promuovere, a favore degli anziani di Andalo, un programma di attività di informazione, organizzare viaggi e gite periodiche, semplici passeggiate giornaliere accompagnate, ma anche corsi come quelli dell'Università della Terza Età.
- Assicurare un servizio di pediatria adeguato, se possibile migliorandolo, ma almeno evitando che peggiori in quanto a disponibilità del servizio. Verificare la possibilità di potenziare i servizi di base, fra cui pure la guardia medica, soprattutto dopo la modifica della tipologia della guardia medica, da permanente a stagionale. E' da verificare con la Giunta Provinciale la possibilità di convertire la tipologia della nostra sede, facendola ritornare da stagionale a permanente.
- Sostegno convinto a tutte le associazioni di volontari che operano ad Andalo, e massima disponibilità verso ogni altra iniziativa a carattere volontaristico che si dimostri meritevole dell'appoggio del Comune.

RSA

La Comunità della Paganella è l'unica del Trentino senza una propria RSA. Gli anziani di Andalo sono distribuiti in diverse strutture della provincia, anche molto lontane, rendendo difficile il contatto con le famiglie e con il territorio di origine. Per gli anziani, il poter restare sul proprio territorio è essenziale per mantenere la socialità e il coinvolgimento nella vita socio economica della propria comunità.

I cinque comuni e la comunità sentono come prioritario questo intervento, in questi anni vi sono stati diversi incontri in Provincia, ma è necessario, assieme alla Provincia, definire un percorso che possa cominciare con uno studio di fattibilità per arrivare ad una scelta del luogo e delle modalità realizzative.

E' necessario essere chiari: questo intervento è molto costoso, sia in termini realizzativi che gestionali, ma in diverse occasioni la Provincia ha assicurato la disponibilità a valutare di inserire questo intervento negli strumenti di programmazione. Sarà cura della nuova amministrazione portare avanti questa esigenza, eventualmente mediante la costituzione di un comitato con i rappresentanti dei Comuni dell'Altopiano, di Comunità e Provincia.

Andalo ha già avanzato una proposta operativa, per cominciare con la realizzazione di una struttura diurna, con la possibilità di ospitare alcuni anziani ancora autosufficienti, evitando così di trasferirli in casa di riposo quando non è necessario. In questi ultimi mesi sono state visitate strutture simili ed effettuato incontri con le società e gli enti che le gestiscono, per capirne la fattibilità. Spesso sono strutture denominate di "cohousing" in quanto si associa la residenza dell'anziano ad altre attività che possano animare ed assistere gli anziani.

Da questa prima struttura si potrà arrivare poi, per gradi ad una vera e propria casa di riposo. Lo stesso iter è stato seguito in diversi altri casi, e la stessa provincia lo suggerisce, così da dimensionare la struttura con i numeri giusti.

RACCOLTA DEI RIFIUTI

In questi ultimi anni c'è stata la massima attenzione da parte del Comune, in collaborazione con ASIA, a garantire la pulizia delle isole e la corretta raccolta secondo il sistema vigente. A dicembre è stata attivata la nuova isola speciale per la raccolta di grandi conferimenti in zona Le Val, che sta dando ottimi risultati.

Ora la raccolta differenziata ad Andalo è arrivata a superare l'85%, percentuale che in un paese turistico è molto alta.

Su sollecitazione dei comuni facenti parte del Consorzio ASIA, la stessa ASIA ha elaborato un progetto ambizioso di sostituzione delle isole ecologiche, con particolare attenzione alle località turistiche dell'altopiano, dove si potranno installare delle isole seminterrate, molto più capienti delle attuali e molto robuste per la manutenzione ordinaria, così come per la resistenza al clima invernale. Inoltre questa tipologia di isole, già scelte dopo un'attenta valutazione da parte dei tecnici di ASIA, sono molto valide anche da un punto di vista estetico.

Oltre alla sostituzione delle isole, con ASIA si sta predisponendo un nuovo sistema di raccolta sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, e un nuovo sistema di riparto dei costi, eventualmente anche rivedendo completamente l'attuale sistema tariffario.

E' opportuno proseguire nell'erogazione di incentivi economici per gli utenti che conferiscono i rifiuti differenziati in centri controllati, come il CRM o l'Isola Self, garantendo una vera raccolta differenziata e un abbassamento dei costi per questi utenti virtuosi.

GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE E AGRICOLO

Per quanto riguarda la ristrutturazione della Malga di Andalo, è stata completata la procedura di project financing, a seguito della proposta presentata da un privato, e i lavori di ristrutturazione sono stati autorizzati. Come concordato da tempo con il Comune di Stenico, è necessario effettuare i lavori di rifacimento della piccola vasca di raccolta dell'acqua, a servizio della Malga di Andalo e di quella di Villa, con un costo ripartito al 50%.

Per i progetti di riqualificazione ambientale e di ripristino dei pascoli storici: a seguito del successo del progetto presso la località "Pozze-Busone", e quelli presso le località "Ganghele" e "Casegne", è opportuno proseguire su altri ambiti, in accordo con il Servizio Foreste e Fauna, come ad esempio presso la zona Dos dele Moseje – Fabbrica del Vetro o anche presso i pascoli della Malga di Andalo.

CULTURA

Numerose sono le idee approfondire e sviluppare assieme alla Biblioteca, punto di riferimento per l'altopiano per le attività a valenza culturale:

- Recupero del dialetto, dei cibi e delle usanze, della storia e delle tradizioni, coinvolgendo il Circolo Bella Età con il supporto della Biblioteca e del Centro di Aggregazione, così da trasmettere questi valori storici alle nuove generazioni.
- Studio e valorizzazione della "Carta di Regola del 1623", come punto di partenza per recuperare e valorizzare i

tanti messaggi contenuti in questo testo storico, per permettere a tutti di fare una riflessione sul passato per scelte consapevoli per il futuro. Assieme all'Università di Trento e all'Istituto di San Michele, che ha già catalogato molte carte di regola del Trentino.

- Sviluppo di ulteriori iniziative per il coinvolgimento della terza età e della prima infanzia nella vita di biblioteca, mediante l'organizzazione di un nuovo "polo culturale" presso il Centro di Aggregazione così da presidiare questo luogo sempre più frequentato dai nostri ragazzi, e avvicinandoli sempre di più ai temi culturali del nostro territorio, ma anche per assecondarli nel percorso degli studi.
- Progetto specifico per la digitalizzazione e divulgazione degli alberi genealogici delle famiglie storiche di Andalo.
- E' necessario definire, all'interno del municipio, una sala di rappresentanza per la celebrazione dei matrimoni civili. Infatti ad Andalo da alcuni anni tante coppie preferiscono il matrimonio civile, non solo residenti, ma anche turisti.
- Sistemazione del cimitero comunale: vista la sempre maggior scelta di cremazione e di tumulazione in loculo, è necessario estendere la possibilità di loculi ove posizionare le urne cinerarie. Sempre all'interno del cimitero, nei pressi dell'ossario comune e in altre aree, senza doverlo estendere.
- Ristrutturazione del cinema per migliorare l'accesso e la fruizione degli spazi, così per renderlo più consono nell'utilizzo anche come sala congressi.
- Visto il grande successo dei corsi di musica, e la presenza del Corpo Bandistico di Andalo, si propone di organizzare un festival musicale / bandistico, e una settimana di approfondimento musicale con degli insegnanti specifici, come recentemente effettuato per i corsi di scrittura, in cui sono stati coinvolti autori di caratura nazionale. Sono attività sia per i residenti che per i turisti, per abbinare la bellezza del paesaggio a espressioni artistiche diverse, sempre alla ricerca di fonti di ispirazione.

COLLABORAZIONE CON ALTRI COMUNI

Per fare efficienza sulle risorse pubbliche, sono state confermate le gestioni associate tra i vari comuni per la gestione dei tributi e quella degli appalti, mentre gli altri servizi, così come la Commissione Edilizia Comunale, ritornano ad essere gestiti direttamente dal Comune di Andalo. Il personale degli uffici deve essere valorizzato e potenziato per poter reggere alle esigenze di un paese che non è di solo 1.100 residenti, ma che conta migliaia di presenze turistiche.

E' stato avviato un progetto di informatizzazione delle Pratiche Edilizie, che porterà un beneficio a professionisti e committenti, che potranno vedere le proprie pratiche archiviate su un fascicolo informatico, utile per verificare lo stato della pratica in corso ma anche per una futura consultazione. Analoghi interventi potranno essere avviati, così da agevolare sia il cittadino che l'intera macchina amministrativa.

Si conferma il mantenimento della Azienda Elettrica Comunale, che, a fronte di una verifica da parte di uno studio esterno, ha confermato la buona redditività, anche futura, e il servizio fornito agli utenti, di livello pari, se non superiore, al livello di servizio erogato da altre aziende analoghe.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione in convenzione

Servizio
<i>Istituto Comprensivo Scuole</i> con Comuni di Molveno Cavedago Fai della Paganella
<i>Gestione Associata Entrate tributarie</i> con Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella, Spormaggiore
<i>Gestione Associata Appalti e Contratti</i> con Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella, Spormaggiore e Comunità della Paganella
<i>Associazione Forestale Paganella Brenta</i> con Comuni di Zambana, Cavedago, Spormaggiore, Fai della Paganella, Valle dei Laghi e Molveno
<i>Gestione Associata e Coordinamento del servizio di custodia forestale</i> tra i comuni di Molveno, Cavedago, Spormaggiore e con il comune di Fai della Paganella
<i>Gestione e manutenzione acquedotto Val Perse</i> con i Comuni di Molveno, Cavedago, Fai della Paganella.
<i>Gestione e manutenzione acquedotto Ciclamino</i> con il Comune di Molveno

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore
<i>Servizio Tagesmutter</i>	Coop. Soc. Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"

c) Gestiti attraverso società in house e Consorzi

Servizio	Soggetto gestore
<i>Gestione Centro Servizi Sociali</i>	Andalo Gestioni s.r.l.
<i>Servizio gestione rifiuti</i>	Azienda Servizi Igiene Ambientale (A.S.I.A.)

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010- e l'art. 20 D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016 successivamente modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16.06.2017 detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni.

Gli organismi partecipati sono disciplinati secondo quanto disposto dal D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, Legge 07.08.2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16.06.2017 n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo"), nonché quanto disposto - ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa suddetta - dall'art. 7 L.P. 29.12.2016 n. 19.

L' art. 24 L.P. 27.12.2010 n. 27 - come modificato dal testè richiamato art. 7 L.P. n. 19/2016 specifica che: " *gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 D.Lgs. n. 175/2016* ". Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 24 co. 1 L.P. n. 27/2010 le condizioni di cui all'art. 4 co. 1 e 2 D.Lgs. n. 175/2016 si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale.

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016";
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3);
- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7).

Gli enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e trovano applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31.12.2017" (art. 7 co. 11, L.P. 29.12.2016 n. 19). Per i fini di cui sopra ed ai sensi dell'art. 18 co. 3 bis e 3 bis 1 L.P. 10.02.2005 n. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 co. 4 L.P. n. 27/2010 cit. - devono essere fatte oggetto di un piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore ad Euro 250.000,00.= o in un'ideale misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della Legge provinciale n. 27 del 2010.

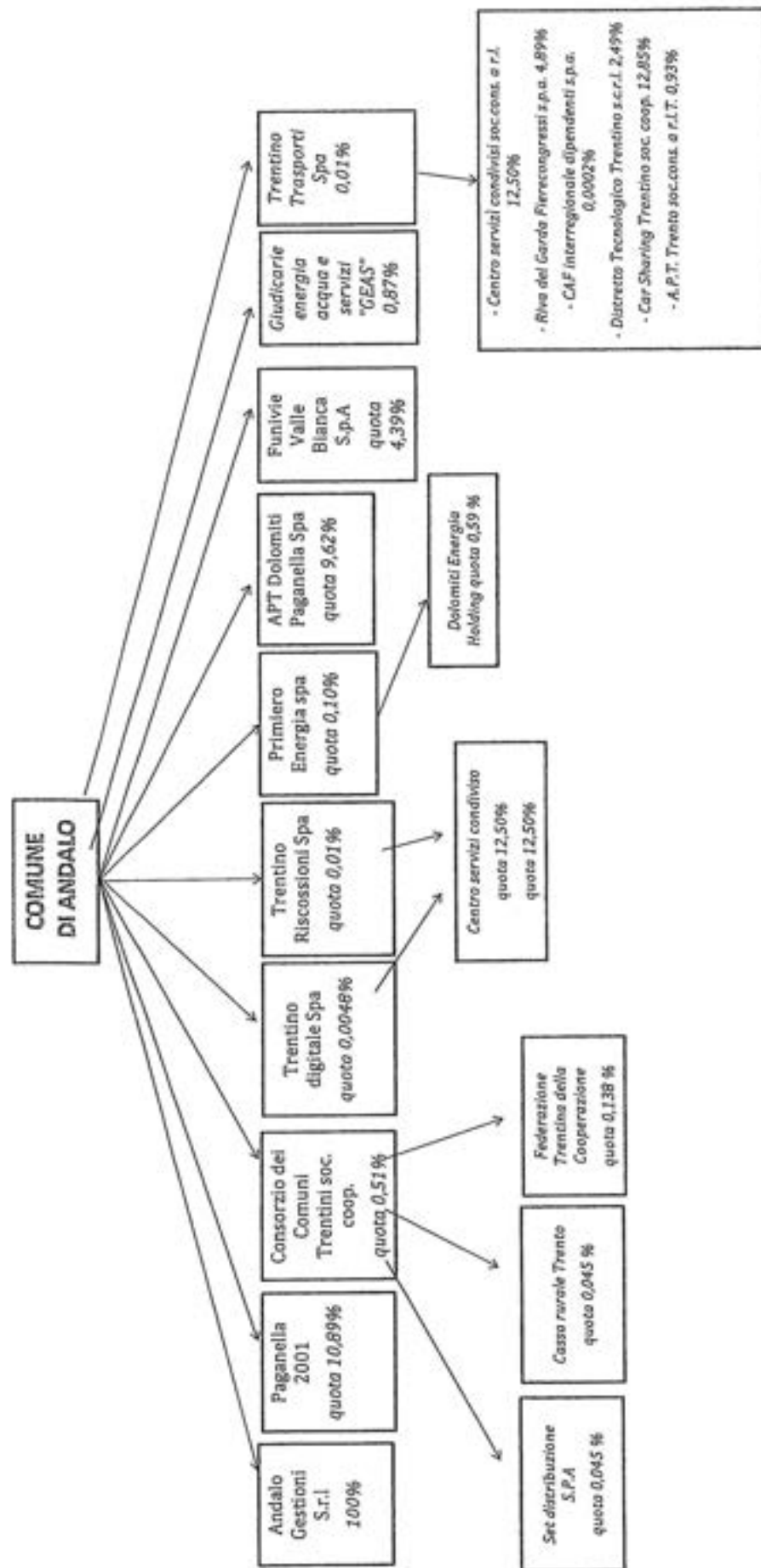
Il Consiglio comunale con deliberazione n. 52 di data 28.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipate al 31.12.2017.

Alla luce delle interpretazioni date alla normativa provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, l'aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo. Si è ritenuto quindi di avvalersi della facoltà di non adottare per l'anno 2019 apposito provvedimento consiliare ricognitivo, e

pertanto si è provveduto a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze le schede relative al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2018.

Le società partecipate rappresentano degli strumenti operativi utilizzati dal Comune per il raggiungimento degli obiettivi di interesse per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità a favore dei cittadini.

Attualmente il Comune di Andalo detiene partecipazioni societarie dirette e indirette nelle seguenti società:



3.3. Le opere e gli investimenti

Il Documento unico di programmazione comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Lavori di rifacimento tubazione interrate dal riugo 'Croz dell'Allesimo' alla località 'Acqua' in Comune di Molveno	2.035.055,58	2.105.055,58	Lavori principali ditta TerSystem S.r.l. conclusi e collaudati, lavori secondari ditta Tamellini Bruno
2	Lavori di manutenzione straordinaria vie interne	450.000,00	100.000,00	In corso di programmazione
3	Completamento magazzino comunale	200.000,00	0,00	In corso di programmazione
4	Lavori di realizzazione viabilità alternativa alla S.S. n. 421 e alla S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di	2.760.000,00	0,00	In corso di programmazione
5	Nuova strada di accesso a Maso Melchiori	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
6	Rifacimento servizi igienici Pelghiacco	50.000,00	0,00	In corso di programmazione
7	Manutenzione straordinaria discarica per inerti	20.000,00	0,00	In corso di programmazione
8	Manutenzione straordinaria acquedotto	100.000,00	20.000,00	In corso di programmazione
9	Manutenzione straordinaria fognatura	100.000,00	10.651,14	In corso di programmazione
10	Riquadratura di piazza Dolomiti	890.000,00	0,00	In corso di programmazione
11	Rigenerazione urbana di via Piz Galin	120.000,00	0,00	In corso di programmazione
12	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	470.000,00	120.000,00	In corso di programmazione
13	Adeguamento dimensionale e funzionale tratto totale strada forestale "Lebena-Prati di Gaggia"	33.754,70	0,00	Chiesto a PAT sospensione della realizzazione dei lavori per interferenza con lavori di allargamento
14	Intervento di manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale ex Val Perse	100.000,00	20.000,00	In corso di programmazione
15	Rifacimento campo calcio	610.000,00	0,00	In corso di programmazione
16	Lavori di allargamento strada via Casanova e Maso Toscana UMF2	290.000,00	0,00	In corso di programmazione
17	Lavori di rifacimento copertura maneggio	150.000,00	0,00	In corso di programmazione
18	Lavori di ristrutturazione del campeggio	1.500.000,00	0,00	In corso di programmazione
19	Interventi riqualificazione energetica Municipio	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
20	Struttamento energetico acquedotto ex Val Perse	1.000.000,00	0,00	In corso di programmazione
21	Ripristino e riqualificazione spazi pubblici Masi	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
22	Completamento marciapiede Via Ponte Lambin	150.000,00	0,00	In corso di programmazione
23	Lavori di realizzazione nuovo serbatoio in loc. Vivalto	495.000,00	495.000,00	In corso di programmazione
24	Lavori di realizzazione opere esterne e completamento opere sopralito Centro visitatori	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
25	Lavori di sdoppiamento della fognatura Maso Monico ed impermeabilizzazione rete acque nere località Palù	315.000,00	0,00	Progetto esecutivo approvato in data 11/10/2016
26	Adeguamento dimensionale e funzionale strada di collegamento tra Valbiolo e Casagne	50.000,00	6.157,11	In corso di programmazione
27	Lavori somma urgenza acquedotto Val Perse agosto 2020	589.500,00	589.500,00	Lavori ditta Lago Rosso Soc. coop. in corso d'esecuzione
28	Derivazione torrente Rio Lambin	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
29	Lavori di sistemazione presa Nesser	50.000,00	0,00	In corso di programmazione
30	Lavori di riqualificazione di via Pradel	200.000,00	0,00	In corso di programmazione
31	Lavori di pavimentazione strada Dosson	500.000,00	0,00	In corso di programmazione
32	Lavori di somma urgenza Rio Lambin	30.000,00	30.000,00	Lavori in corso di realizzazione. Ditta Casati S.r.l.

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (G)	Importo totale	Importo a seguito di modifiche autorizzate	
1	Lavori di realizzazione di copertura del centro visitatori sito in località "Sarnagl" sulla p.ed. 737 in C.C. di Andalo	2015	404.900,00	398.633,84	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
2	Lavori di realizzazione edificio a servizio del parco urbano e dei campi da tennis e costruzione tettoia in legno bar Palaecongressi	2017	675.000,00	675.000,00	OPERA CONCLUSA MANCA RIEPILOGO SPESA SOSTENUTA
3	Lavori di rifacimento tubazione interrato del rifugio "Croce dell'Altissimo" alla località "Acqua" in Comune di Molveno	2014	1.535.055,58	2.105.055,58	OPERA CONCLUSA - Lavori principali appaltati alla ditta Ter System S.r.l. con sede a Cavedago CONCLUSI E COLLAUDATI, lavori secondari appaltati alla ditta Tamarini Bruno S.r.l. con sede in Altopiano della Vigolana in CORSO D'OPERA.
4	Lavori di completamento piano terra edificio "centro visitatori" in loc. Sarnagl C.C. Andalo	2016	68.613,00	68.613,00	OPERA CONCLUSA - Da rendicontare
5	Lavori di «esecuzione dell'impianto termoidraulico per il nuovo magazzino-deposito a servizio dell'azienda elettrica ed acquedottistica comunale»	2016	48.000,00	48.000,00	OPERA CONCLUSA DA APPROVARE LA SPESA SOSTENUTA Affidati alla ditta TERMOSANITARI F.LLI BERTO S.R.L. con sede a SPORMAGGIORE (TN) -
6	Lavori di «realizzazione di percorso pedonale a servizio della strada comunale denominata "via Moro" p.f. 3157 in C.C. Andalo» - lotto 1	2017	100.000,00	88.690,04	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
7	Lavori di «completamento primo piano edificio "Centro visitatori" in località "Sarnagl" sulla p.ed. 737 in C.C. di Andalo per la realizzazione di un'aula didattico-espositiva»	2017	299.976,13	299.976,13	OPERA CONCLUSA IN FASE DI RENDICONTAZIONE - Lavori principali appaltati alla ditta I.C.E.S. S.r.l. con sede a Spormaggiore
8	Lavori di «realizzazione di percorso pedonale a servizio della strada comunale denominata "via Moro" p.f. 3157 in C.C. Andalo» - lotto 2	2018	170.000,00	170.000,00	OPERA CONCLUSA DA RENDICONTARE - Lavori appaltati alla ditta Tamarini Bruno S.r.l. con sede Altopiano della Vigolana - Ci sono ancora degli espropri delle indennità di esproprio da liquidare
9	Lavori di cambio di destinazione d'uso parziale del piano interrato p.ed. 548 in C.C. Andalo e realizzazione nuovo accesso	2019	195.000,00	176.931,39	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
10	Lavori di integrità delle pareti interne della scuola primaria e secondaria di primo grado di Andalo	2019	42.000,00	47.596,59	OPERE CONCLUSA E RENDICONTATA
11	Lavori di adeguamento alla normativa vigente in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico dell'impianto di illuminazione pubblica lungo parte di via Crosare e via Cadin ad Andalo	2019	67.000,00	57.713,06	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA

12	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e protezione della strada forestale di accesso al Monte Paganella in C.C. Andalo denominata "Strada del Dosson"	2018	12.400,00	10.026,31	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
13	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e protezione di un tratto delle due tubazioni dell'acquedotto potabile a servizio dei comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Molveno presso la loc. Val Perse	2018	50.840,00	42.364,38	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
14	Lavori di pavimentazione della strada agricola di proprietà comunale fra via Priori e Maso Pegorari - p.f. 3145 in C.C. Andalo	2017	19.000,00	17.343,01	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
15	Lavori urgenti per la manutenzione straordinaria di alcuni tratti di tubazione della rete idrica comunale in via Monago e via Ponte Lambin	2018	39.500,00	33.673,49	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
16	Lavori di manutenzione straordinaria marciapiede in porfido su varie vie comunali - anno 2020	2020	43.000,00	41.568,35	OPERA CONCLUSA E RENDICONTATA
17	Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza della viabilità su strade e marciapiedi comunali - anno 2020	2020	125.000,00	125.000,00	OPERA CONCLUSA NON RENDICONTATA
18	Lavori di realizzazione di una variante alla S.S. 421 e alla S.P. 64 finalizzata alla pedonalizzazione del centro paese di Andalo	2020	3.900.000,00	3.900.000,00	OPERA IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
19	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada agricola comunale su p.f. 3111 in C.C. Andalo in prossimità del Rio Paci presso località Maso Toscana	2020	36.000,00	36.000,00	OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE. Lavori affidati alla ditta B.T.Z. S.r.l. con sede ad Andalo
20	Lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica di una parte di via Paganella, via Cadin e Maso Toscana - UNITA' MINIMA FUNZIONALE 1 - VIA CADIN	2020	120.000,00	120.000,00	OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE. Lavori affidati alla ditta Costruzione Elettriche Baitan Ivan S.r.l. con sede a Mezzolombardo
21	Lavori di somma urgenza per il risino delle sorgenti loc. Valperse e Valazza in C.C. Andalo, a servizio dell'acquedotto intercomunale	2020	589.500,00	589.500,00	OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE. Lavori affidati alla cooperativa LAGO ROSSO S.C. con sede a Villa d'Ansania

22	Lavori di allargamento della strada via Casanova a Mase Toscana - UMF 1	2020	50.000,00	50.000,00	OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE. Lavori affidati all'edita Edilene di Castellan Roger & C. con sede a Molveno
Totale:			8.692.794,71	8.103.795,17	

(1) Inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per numero di opere a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importi legati al ritardo l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (già non coincidente con i pagamenti)

SCHEDA 2- QUADRO DISPONIBILITA' FINANZIARIE

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investmenti)
		2021	2022	2023	
1	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	44.800,00	65.000,00	55.000,00	164.800,00
2	ex F.I.M.				0,00
3	Budget di legislatura	60.000,00			60.000,00
4	Canoni aggiuntivi BIM	103.026,59	152.139,35	115.000,00	370.165,94
5	Contributi in c/CAP (da Stato, PAT e da Comunità su F.do Strategico terr.)	477.000,00	83.754,70	50.000,00	610.754,70
6	Concessioni cimiteriali				0,00
7	Avanzo economico	60.824,55	25.907,01	20.000,00	106.731,56
8	Alienazione aree	120.000,00			120.000,00
	TOTALI	865.651,14	326.801,06	240.000,00	1.432.452,20

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Ministero/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli appesantiti affogati)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (alla autorizzazione obbligatoria)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fondi di finanziamento	Arco temporale di validità del programma		
							Spesa totale (1)	2021	2022
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
	07	15	Manutenzione straordinaria impianti comunali	si, si, si	2021		70.000,00	70.000,00	70.000,00
	07	15	Manutenzione straordinaria acquedotto	si, si, si	2021		55.000,00	55.000,00	55.000,00
	07	15	Manutenzione straordinaria loggione	si, si, si	2021		59.551,54	59.551,54	59.551,54
	07	15	Manutenzione straordinaria via interna	si, si, si	2021		285.000,00	285.000,00	285.000,00
	07	15	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	si, si, si	2021		270.000,00	270.000,00	270.000,00
	07	15	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza tratto finale strada Prati di Gagea	si, si, si	2022		66.801,06	66.801,06	66.801,06
	07	15	Rafforzamento vasca acquedotto Muga di Andalo	no/no/no	2021		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	07	3	Lavori di bonifica appesantita su Rio Lamba	si, si, si	2021		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	07	15	Lavori di realizzazione di un nuovo servizio dell'acquedotto comunale in loc. Vivato	no/no/no	2021		495.000,00	495.000,00	495.000,00
	07	15	Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale ex Val Perse	si, si, si	2021		50.000,00	50.000,00	50.000,00
					Totale:		1.412.432,20	1.412.432,20	1.412.432,20

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione.

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche.

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2.

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per Comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conferma urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2021	2022	
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
	01	1	Lavori di realizzazione viabilità alternativa alla S.S. n. 421 e alla S.P. n. 64 nei tratti in prossimità della parte centrale dell'abitato di Andalo - 2,3 e 4 lotto	no, no, no	2022	2.780.000,00	83.021,00	1.114.127,65	1.562.851,35
	07	3	Interventi riqualificazione energetica centro piscina e Palasportelli comunali	si, si, si	2022	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
	07	15	Interventi riqualificazione energetica Municipio	si, si, si	2022	300.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
	01	13	Sistemamento energetico acquedotto ex Val Perse	no, no, no	2023	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	08	14	Completamento marciapiede Via Porta Lambin	si, si, si	2022	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
	08	2	Lavori di realizzazione edificio per la Protezione civile - Completamento magazzini scorta elettrica ed acquedottistica	si, si, si	2022	90.000,00	0,00	40.000,00	50.000,00
	08	12	Lavori di realizzazione opere esterne e completamento opere topografico Centro visitatori	si, si, no	2023	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
	08	11	Lavori di scoppioamento della fognaia Maso Morego ed impermeabilizzazione rete acque nere località Polli	si, si, si	2023	315.000,00	0,00	0,00	315.000,00
	07	10	Adeguamento dimensionale e funzionale strada di collegamento tra Valscole e Casagne	no, no, no	2023	43.842,89	0,00	0,00	43.842,89
	07	8	Ripristino e riqualificazione spazi pubblici Maso	no, no, no	2022	200.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	01	9	Deviazione torrente Rio Lambin	no, no, no	2022	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
	09	7	Lavori di realizzazione allargamento strada via Casanova Maso Treccana UMF 2	no, no, no	2022	290.000,00	0,00	290.000,00	0,00
	04	4	Riqualificazione di piazza Dolomiti ad Andalo	no, no, no	2022	860.000,00	0,00	860.000,00	0,00
	04	5	Rilascio campo calcio	si, si, si	2022	610.000,00	0,00	610.000,00	0,00
	04	6	Rigenerazione urbana di via Piz Galin ad Andalo	no, no, no	2022	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
			Totale:			7.288.842,89	83.021,00	3.894.127,65	3.321.694,24

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 ANNO 2021

GESTIONE COMUNE DI ANDALO

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
7400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	20.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE BUDGET	10.000,00 10.000,00	2185 2181
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE D'UFFICIO	5.000,00	QUOTA EX F.I.M. AVANZO ECONOMICO	1.212,09 3.787,91	2179
7422	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI COMUNALI	5.000,00	AVANZO ECONOMICO	5.000,00	
7807	ACQUISTO P.M. 2 P.ED. 285/1 PER TRASFERIMENTO SERVIZI ALL' INFANZIA	300.000,00	ALIENAZIONE AREE CONTRIBUTO B.I.M. PIANO OO.PP. 2019_2021 BUDGET	0,00 279.550,80 20.449,20	1930 2105 2181
7808	ACQUISTO P.F. 116/2 C.C. ANDALO	2.100,00	BUDGET	2.100,00	2181
9651	ACQUISTI E MANUTENZIONE BENI E CABINA ELETTRICA	20.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	20.000,00	2185
9302	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (PALU')	20.000,00	AVANZO ECONOMICO PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	12.173,41 7.826,59	862

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
9352	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	10.651,14	AVANZO ECONOMICO ALIENAZIONE DI AREE	8.651,14 2.000,00	1930
7450	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA CONSORZIO FORESTALE	2.000,00	COMPARTECIPAZIONE DA COMUNI CONV. AVANZO ECONOMICO	1.520,00 480,00	
7405	REALIZZAZIONE DI N. 1 BATTERIA (203 OSSARI) PREFABBRICATI	42.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE PROVENTI CANONI CONCESSIONI CIMIT. BUDGET AVANZO ECONOMICO	14.800,00 2.000,00 17.450,80 7.749,20	862 860 2181
7500	SISTEMA DI MONITORAGGIO RETE M.T.	38.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	38.000,00	862
7440	ACQUISTO DI N. DUE MEZZI PER SERVIZIO FORESTALE	51.000,00	COMPARTECIPAZIONE DA COMUNI CONV. CONTRIBUTI DI CONCESSIONE AVANZO ECONOMICO	40.280,00 10.720,00 0,00	2185
9616	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	120.000,00	AVANZO ECONOMICO CONTRIBUTO STAT. PER EFFICIENT. ENERGETICO	20.000,00 100.000,00	
9495	TRASFERIMENTO AD ANDALO GESTIONI PER INVESTIMENTI	40.000,00	BUDGET CONTRIBUTI DI CONCESSIONE AVANZO ECONOMICO	15.000,00 25.000,00 0,00	2181 2185
9600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	100.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE BUDGET	50.000,00 50.000,00	862 2181
9788	INIZIATIVE TURISTICHE E MARKETING TERRITORIALI	10.000,00	AVANZO ECONOMICO	10.000,00	

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
7506	RIFACIMENTO VASCA ACQUEDOTTO MALGA DI ANDALO	50.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	15.200,00 34.800,00	862 2185
9600 (CAP. 8000)	LAVORI DI SOMMA URGENZA SU RIO LAMBIN (EVENTI FEBBRAIO 2021)	30.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	30.000,00	862
8002	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERBATOIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE IN LOC. VIVAIO AD ANDALO	495.000,00	FONDO DI RISERVA PAT ex art. 11 LP 30/93 e ss.mm. ALIENAZIONE DI AREE	377.000,00 118.000,00	5000 1930
	TOTALE INVESTIMENTI COMUNE	1.360.751,14		1.360.751,14	

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

Programma Fun. Serv. Int. CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
8300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	20.000,00	CONTRIBUTO PAT LAVORI SOMMA URGENZA DA AVANZO VINC. AVANZO ECONOMICO VAL PERSE	0,00 20.000,00	2140
	TOTALE INVESTIMENTI GESTIONE EX VAL PERSE	20.000,00		20.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	1.380.751,14		1.380.751,14	

COMUNE DI ANDALO

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 ANNO 2021

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO

Euro 1.380.751,14

COPERTURA FINANZIARIA

DI CUI:

Euro 1.380.751,14

CONTRIBUTI STATO SICUREZZA ED EFF. ENERG.

Euro 100.000,00

QUOTA EX F.I.M.

Euro 1.212,09

CONTRIBUTI DI CONCESSIONE

Euro 100.520,00

AVANZO ECONOMICO

Euro 87.841,66

BUDGET DI LEGISLATURA

Euro 115.000,00

CONTRIBUTO IN C/CAP PAT - FONDO DI RISERVA

Euro 377.000,00

ALIENAZIONE DI AREE

Euro 120.000,00

PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI

Euro 2.000,00

CONTRIBUTO BIM

Euro 279.550,80

PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI BIM

Euro 155.826,59

COMPARTEC. SPESA DA COMUNI CONVENZ.

Euro 41.800,00

COMUNE DI ANDALO

Piazza Centrale n. 1 - 38010 ANDALO

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2022

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
7400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	20.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	20.000,00	2185
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	2185
8620	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA DI SERVIZIO	3.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	3.000,00	862
9616	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	75.000,00	CONTRIBUTO STAT. PER EFFICIENT. ENERGETICO	50.000,00	2176
			CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	25.000,00	2185
9051	ACQUISTO MOBILI,ARREDI E ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	8.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	8.000,00	2185
9302	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE AVANZO ECONOMICO	20.000,00	862
9352	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
9600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	105.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	85.000,00 20.000,00	862 2185
9872	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA TRATTO FINALE STRADA PRATI DI GAGGIA	68.801,06	CONTRIBUTO PAT AVANZO ECONOMICO PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	33.754,70 5.907,01 27.139,35	2137 862
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	322.801,06		322.801,06	

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
8300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	20.000,00	AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	20.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	20.000,00		20.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	342.801,06		342.801,06	

COMUNE DI ANDALO

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2022

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	Euro	342.801,06	
<u>COPERTURA FINANZIARIA</u>	Euro	342.801,06	0,00
DI CUI:			
CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	Euro	78.000,00	
CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	Euro	155.139,35	
QUOTA EX F.I.M.	Euro	0,00	
AVANZO ECONOMICO	Euro	25.907,01	
CONTRIBUTO STATALE PER EFF. ENERGETICA	Euro	50.000,00	
CONTRIBUTI PAT	Euro	33.754,70	

COMUNE DI ANDALO

Piazza Centrale n. 1 - 38010 ANDALO

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2023

Programma Fun. Serv. Int. CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA		
			DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.
7400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	30.000,00	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	30.000,00	2185
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	AVANZO ECONOMICO	5.000,00	
8620	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA DI SERVIZIO	3.000,00	AVANZO ECONOMICO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	1.087,00 1.913,00	
9302	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	15.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	15.000,00	862
9352	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	20.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	20.000,00	862
9495	TRASFERIMENTO AD ANDALO GESTIONI PER INVESTIMENTI	40.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE	40.000,00	862
9600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE	80.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	70.000,00 10.000,00	862 2185

9616	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		75.000,00	PROVENTI DA CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE CONTRIBUTO STAT. EFFIC. ENERGETICO	10.000,00 15.000,00 50.000,00	862 2185 2176
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO		268.000,00		268.000,00	

GESTIONE EX CONSORZIO IDRICO VAL PERSE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO	CAP.
8300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUEDOTTO VAL PERSE	20.000,00	AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE	20.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	20.000,00		20.000,00	
	TOTALE GENERALE SPESE INVESTIMENTO	288.000,00		288.000,00	

COMUNE DI ANDALO

SPESE DI INVESTIMENTO E COPERTURA FINANZIARIA - ANNO 2023

TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO

Euro 288.000,00

COPERTURA FINANZIARIA

DI CUI:

Euro 288.000,00 0,00

CONTRIBUTI DI CONCESSIONE

Euro 56.913,00

CANONI AGGIUNTIVI CONCESSIONI IDRICHE

Euro 155.000,00

AVANZO ECONOMICO

Euro 6.087,00

CONTRIBUTO STAT. EFFIC. ENERGETICO

Euro 50.000,00

AVANZO ECONOMICO GEST. VAL PERSE

Euro 20.000,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

La L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", dettava disposizioni normative volte ad assicurare alle popolazioni insediate sul territorio della Provincia Autonoma di Trento e ai gruppi linguistici nei quali esse si riconoscono, anche mediante un processo di riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali ispirato ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza; in particolare, l'articolo 9 bis della precitata L.P. n. 3/2006 dettava disposizioni per l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei Comuni, disponendo al comma 1: "Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B (in particolare segreteria generale, personale, organizzazione, servizio finanziario, servizio entrate, ufficio tecnico, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale e servizio statistico, commercio, servizi generali)".

L'art. 9 bis della legge provinciale 6 giugno 2006 n. 3, introdotto con la L.P. 13 novembre 2014 n. 12, riformava la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità a un livello di ambito associativo tra comuni di dimensione pari ad almeno 5.000 abitanti (salvo alcune limitate deroghe);

Il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevedeva che: "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."

A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016 e n. 463/2018.

Infine con deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 agosto 2018 sono stati rideterminati gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016 e n. 463/2018.

Infine con deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 agosto 2018 sono stati rideterminati gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Con deliberazioni dei Consigli comunali di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore n. 41 di data 29.09.2016, n. 26 di data 28.09.2016, n. 29 di data 29.09.2016, n. 38 di data 28.09.2016 e n. 29 di data 29.09.2016 sono stati approvati il "progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12 del 13.11.2014, dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, nonché gli schemi di convenzione per la gestione in forma associata del servizio "Segreteria generale e affari generali" e del servizio "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno".

In data 30 settembre 2016 i Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore hanno sottoscritto le convenzioni per la gestione, in forma associata, del servizio del servizio "Segreteria generale e affari generali" e del servizio "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno" e che hanno preso regolare avvio a decorrere dal 1° ottobre 2016;

Il summenzionato "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" prevedeva che, alla scadenza del termine di tre anni dalla costituzione della forma collaborativa, i Comuni dell'Altopiano della Paganella dovessero raggiungere una consistente riduzione della spesa corrente pari a € 335.000,00.=, inferiore rispetto all'obiettivo di riduzione fissato dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 1952 di data 09.11.2015 e n. 1228 di data 22.07.2016, pari ad € 452.600,00.=.

Contestualmente alla trasmissione del predetto "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" il Comune di Andalo, su incarico anche dei Sindaci di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, ha richiesto alla Provincia autonoma di Trento la rideterminazione dell'obiettivo di riduzione della spesa per i Comuni dell'ambito "14.1. - Paganella" (da € 452.600,00.= a € 335.000,00.=), secondo quanto previsto dal punto 7 del dispositivo della precitata deliberazione n. 1952/2015 ed in coerenza con quanto già rappresentato all'Assessore alla coesione territoriale, enti locali ed edilizia abitati, in occasione dell'incontro

con la Conferenza dei Sindaci tenutosi in data 10 agosto 2017 presso la Comunità della Paganella.

A seguito della fissazione, da parte della Giunta provinciale, di un nuovo termine entro il quale i Comuni ritardatari, erano tenuti ad adottare le convenzioni di gestione associata degli ulteriori servizi previsti dall'art. 9 bis della LP nr. 3/2006, i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e la Comunità della Paganella con deliberazioni n. 30 di data 13 ottobre 2017, n. 21 di data 12.10.2017, n. 21 di data 18.10.2017, n. 34 di data 11.10.2017, n. 28 di data 12.10.2017 e, rispettivamente, n. 14 di data 3.11.2017 hanno provveduto ad aggiornare il progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006 e ss.mm., estendendone l'ambito di operatività anche alla Comunità della Paganella, approvando, a tal fine, lo schema della nuova convenzione per la gestione, in forma associata, del servizio del servizio "Segreteria generale e affari generali", nonché gli schemi di convenzioni per la gestione, sempre in forma associata, dei servizi "Finanziario", "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici".

Sono state, quindi, stipulate le summenzionate convenzioni per la gestione, in forma associata, dei servizi "Finanziario", "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici".

Le gestioni associate dei servizi "Finanziario", "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici" hanno preso avvio formale a partire dal 1° giugno 2018, ancorché, al di là di qualche timido tentativo di gestione associata di alcuni limitati compiti e funzioni, ciascun Ente abbia continuato, di fatto, ad operare con il proprio personale, salvo garantirsi la reciproca collaborazione in caso di assenze prolungate del personale operante nei distinti settori amministrativi ed assicurando, soprattutto, al Comune di Cavedago, privo da anni di personale tecnico, la continuità di servizio in materia di urbanistica, edilizia, lavori pubblici e patrimonio, nonché la copertura dei servizi tecnici al Comune di Fai della Paganella, nei periodi di copertura dell'unico posto di tecnico comunale.

Rispetto a tale situazione di fatto che già faceva intravedere più di una difficoltà nella prosecuzione del processo di implementazione delle attività dei servizi associati, è intervenuto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 che, al punto 2 ("Superamento dell'obbligo di gestione associata") ha acclarato a livello provinciale la volontà politica di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli artt. 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, nel rispetto, comunque, dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni. Il suddetto protocollo ha precisato, al riguardo, che, a seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuassero ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

In particolare il protocollo stabiliva che: "Al fine di garantire a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti concordano che l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione."

Recependo le summenzionate indicazioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, la L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 ha abrogato l'art. 9 bis e la tabella B della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e che ai sensi della predetta abrogazione è venuto meno l'obbligo di gestire i servizi in forma associata nonché gli ambiti definiti dalla deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 tra cui l'Ambito 14 "Paganella".

Alla luce di tale modifica del quadro normativo di riferimento, la Conferenza del Presidente della Comunità della Paganella e dei Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Ambito 14 "Paganella", ha provveduto nella seduta del 3 marzo 2020 ad una valutazione complessiva della gestione associate obbligatorie di cui l'art. 9 bis e la tabella B della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, convergendo su un giudizio sostanzialmente negativo.

Infatti, pur riconoscendo che, da parte di tutti gli enti coinvolti nelle gestioni associate è stato conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa, come rideterminato con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1503 di data 10.08.2018 (riduzione da €. 452.600,00.= a €. 404.600,00.=), ciò non di meno si è dovuto constatare che tale obiettivo, dovuto, peraltro, solamente in minima parte al nuovo modello organizzativo dei servizi, non aveva comportato affatto miglioramenti rispetto alla qualità dei servizi offerti ai cittadini, eccezione fatta per le due gestioni preesistenti (gestioni associate in materia di Entrate e in materia di contratti e appalti di lavori servizi e forniture), le quali, va sottolineato, per la specificità delle materie oggetto di gestione associata e la specializzazione richiesta meglio si prestano, anche per il ridotto numero degli enti coinvolti ad una proficua

gestione associata tra Enti .

A fronte di tale valutazione sostanzialmente negativa, la Conferenza del Presidente della Comunità della Paganella e dei Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore ha convenuto sull'opportunità di recedere dalle convenzioni disciplinanti le gestioni associate "obbligatorie" attualmente in essere, diversificando la decorrenza dello scioglimento, in modo da dare il tempo agli Enti meno strutturati di poter modificare il proprio assetto organizzativo, eventualmente anche mediante stipula di nuove convenzioni, questa volta facoltative, tra alcuni soltanto degli Enti attualmente convenzionati.

In particolare per quanto riguarda le gestioni associate dei servizi "Finanziario" e "Protocollo, Affari demografici, Commercio ed Esercizi pubblici", per i quali ogni ente convenzionato ha mantenuto una autonoma e stabile organizzazione, la Conferenza del Presidente della Comunità della Paganella e dei Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore ha convenuto sull'opportunità che lo scioglimento della convenzione decorresse dal 1° aprile 2020.

Per quanto riguarda, invece, la gestione associata del servizio "Entrate tributarie e funzioni amministrative delle aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno" la stessa Conferenza ha convenuto sull'opportunità di scioglierla a decorrere dal 31 marzo 2020, ma, riconoscendone l'efficacia e l'efficienza di funzionamento, ne ha proposto la sostituzione con una nuova gestione associata (tra i soli Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore e con esclusione della Comunità) che, oltre alla gestione del servizio "Entrate", estenda la propria attività anche ai servizi connessi con la gestione amministrativa/contabile del personale dipendente, salvo riassunzione, da parte di ciascun Comune, delle funzioni relative alla gestione giuridica del personale dipendente (assunzioni, inquadramenti a seguito del recepimento di accordi sindacali, attribuzioni di posizioni organizzative, riconoscimento dei dipendenti beneficiari di indennità aventi natura discrezionale, approvazione accordi decentrati ecc.). Non è stato ritenuto, invece, di mantenere in capo alla nuova gestione associata l'esercizio delle funzioni amministrative delle aziende elettriche, in quanto a seguito della vendita, da parte del Comune di Molveno, della propria azienda elettrica, il Comune di Andalo provvederà in proprio all'assolvimento delle funzioni amministrative della propria azienda elettrica, sia pure attraverso personale impiegato nelle gestioni associate. Inizialmente la nuova convenzione aveva durata prevista fino al 31 dicembre 2020, salvo estensione del periodo di validità fino al 31 dicembre 2030 mediante formali deliberazioni. Peraltro il rinvio delle elezioni comunali all'autunno ha fatto sì che non vi fosse un sufficiente periodo per la valutazione dell'opportunità di rivedere o riformulare l'ambito delle materie in gestione associata e pertanto si è ora nella necessità nei primi mesi dell'anno 2021 di valutare la conferma e l'eventuale estensione delle gestioni associate alle materie inizialmente previste. E' comunque intenzione delle Amministrazioni comunali verificare nei primi mesi del 2021 la volontà di permanere nelle gestioni associate "Entrate" e "Appalti", per le quali vi è sostanzialmente accordo, mentre rimane da valutare l'estensione dell'attività all'argomento "Personale".

Per quanto concerne le gestioni associate dei servizi "Segreteria generale e Affari generali" e "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio", la Conferenza del Presidente della Comunità della Paganella e dei Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore ha convenuto sull'opportunità di farne decorrere lo scioglimento dal 31 dicembre 2020, modificandone, peraltro, l'ambito di operatività.

In particolare, per quanto riguarda il servizio "Segreteria generale e Affari generali" si è convenuto di limitare la gestione associata alle sole figure del segretario generale e del "vicesegretario ad esaurimento", prevedendo che, già a decorrere dal 1° aprile 2020, la restante parte del personale assegnato alla gestione associata presti la propria attività ognuno presso e a favore del solo ente di appartenenza.

Per quanto riguarda la gestione associata Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio si era convenuto che, fino alla data di scioglimento (31.12.2020) l'operatività della stessa gestione associata dovesse limitarsi all'attività di istruttoria delle pratiche della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Paganella, ed alla messa a disposizione del Comune di Cavedago del personale tecnico per assicurare il servizio al Comune di Cavedago, privo da anni di personale tecnico. Il rinvio delle elezioni per il rinnovo degli organi comunali ha fatto sì che anche nei primi mesi dell'anno 2021 di fatto la gestione associata continuasse anche in tale periodo fino al rinnovo delle commissioni edilizie comunali e della copertura del posto presso il Comune di Cavedago. Ad oggi il riparto della spesa solamente quella riferita al personale incaricato dell'istruttoria delle pratiche della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Paganella (in base al numero delle pratiche di ciascun Ente), oltre al rimborso, da parte del Comune di Cavedago, ai Comuni di Andalo e Spormaggiore, delle spese riferite all'eventuale personale messo disposizione per il funzionamento del servizio tecnico del Comune di Cavedago.

A decorrere, quindi, dal 1° luglio 2021 si ritiene che la gestione associata del servizio "Urbanistica, Lavori pubblici e Patrimonio" cesserà definitivamente di operare.

3.5 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il comma 8 dell'articolo 4 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm., nel dettare disposizioni in materia di contenimento dei costi per l'acquisto e la locazione di beni immobili e per l'acquisto di arredi e autovetture da parte della Provincia autonoma di Trento e dei suoi Enti funzionali, ha, infine, previsto, al comma 8, che le medesime disposizioni si applichino alle comunità, ai comuni e alle loro forme associative solo se sono previste e disciplinate dal protocollo per la finanza locale.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 (ultimo protocollo approvato) non prevede, per i Comuni, divieti di acquisto a titolo oneroso e/o di locazione di immobili, né limitazioni di spesa per l'acquisto di autovetture e arredi, per cui per l'anno 2021 il Comune potrà procedere eventualmente all'acquisto di arredi per le strutture e attività di competenza.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, quali pubblicati sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente - sezione Beni immobili e gestione patrimoniale - Patrimonio immobiliare.

Tra questi sono stati individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione l'ente ha individuato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio, individuando alcuni immobili ritenuti non più indispensabile per il raggiungimento delle finalità del Comune.

Sempre compatibilmente con le condizioni del mercato immobiliare e subordinatamente all'individuazione di una sede altrettanto dignitosa per il circolo anziani Bella Età di Andalo e per la cooperativa che svolge ad Andalo il servizio di asilo nido – tagesmutter, l'Amministrazione intende procedere alla vendita della p.ed. 7 in C.C. Andalo, già oggetto di due precedenti esperimenti infruttuosi di vendita all'asta, partendo da un prezzo a base d'asta notevolmente ridotto (€ 847.000,00=) a seguito della nuova perizia di stima predisposta da un tecnico esterno che conosce le dinamiche che contraddistinguono attualmente il mercato immobiliare, condizionato altresì anche dalla pandemia Covid-19 che ha colpito in particolar modo verso la fine dell'anno 2020 le attività del settore turistico di Andalo per la necessaria chiusura o riduzione di attività disposta per contrastare l'espandersi dell'epidemia.

Sempre compatibilmente con le condizioni del mercato immobiliare e subordinatamente all'individuazione di una sede definitiva per il circolo anziani Bella Età di Andalo e per la cooperativa che svolge ad Andalo il servizio di asilo nido - tagesmutter, l'amministrazione intende procedere alla vendita della p.ed. 7 in C.C. Andalo, già oggetto di due precedenti esperimenti infruttuosi di vendita all'asta, partendo da prezzo a base d'asta rivisto a seguito della nuova perizia di stima predisposta da un tecnico esterno.

In ogni caso, al fine di reperire una sede alternativa per la cooperativa che svolge ad Andalo il servizio di asilo nido – tagesmutter, il Comune intende procedere all'acquisto di parte della p.ed. 285/1 in C.C. Andalo, così da potervi trasferire la sede dello stesso servizio, realizzando nell'edificio il "polo dell'infanzia" e eventualmente altri servizi. Sulla base delle risultanze di apposita perizia di stima è stata allo scopo stanziata la spesa di €. 300.000,00.= relativa alle spese di acquisto della porzione materiale n. 2 della precitata p.ed. 285/2 in C.C. Andalo (primo piano e parti comuni).

E' in corso la procedura di richiesta di finanziamento alla PAT nell'ambito del Fondo di riserva di un nuovo serbatoio a servizio dell'acquedotto in loc. "Vivaio", la cui realizzazione consentirà la dismissione dell'attuale serbatoio non più funzionale alla corretta gestione del servizio dell'acquedotto potabile e che potrebbe essere alienabile per un diverso utilizzo nella zona a scopo turistico.

Durante l'anno si valuteranno inoltre operazioni immobiliari di modesto valore che possano però portare a dei benefici complessivi per il patrimonio comunale, anche attraverso alienazioni che potranno finanziare spese di investimento comunali.

L'Amministrazione intende, infine, procedere alla ricognizione dei locali di immobili comunali non utilizzati per gli scopi istituzionali del Comune al fine di assegnarli, in forma di comodato gratuito, alle associazioni locali senza scopo di lucro, nonché alla revisione ed adeguamento della concessione dei beni comunali assegnati alla società Paganella 2001 S.p.a per l'esercizio dell'attività di gestione di piste da sci e relativi impianti.

3.6. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

A seguito dell'approvazione del protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 della legge di stabilità provinciale 2021 sono state confermate al momento le regole per l'assunzione di personale nei Comuni come modificate e semplificate con il protocollo di intesa 2020:

- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.
- b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali potranno inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio

nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatisi nell'ottobre 2018. Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Nell'eventualità di richieste, da parte dei dipendenti, di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ovvero di riduzione dell'orario di lavoro settimanale del rapporto di lavoro a tempo parziale, è ipotizzabile che nel corso del triennio 2021-2023 venga aumentato l'orario di lavoro settimanale di alcuni dipendenti a tempo parziale, ovvero si provveda all'assunzione di personale a tempo determinato per la copertura degli spezzoni di orari rimasti scoperti; analogamente si prevederà il ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione del personale assente per malattia e/o aspettativa (maternità, L. 104/92 ecc.).

Di seguito vengono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento, sulla base di quanto attualmente previsto dal progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, con la precisazione che anche la programmazione del fabbisogno di personale potrà essere rivista nell'eventualità di un ulteriore aggiornamento del progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, connesso a sopravvenute disposizioni normative e/o al modificarsi delle dotazioni di personale da parte degli Enti che hanno aderito alla medesima gestione associata.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo	Part-time	Total	Totale
A	2	0	2	0	0	0	0
B base	1	2	3	1	1	2	0
B evoluto	6	0	6	5	0	5	0
C base	11	3	14	6	2	8	0
C evoluto	2	2	4	2	2	4	0
D base	3	0	3	2	0	2	0
D evoluto	1	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale 3 ^a classe	1		1	0	0	0	1
TOTALE	27	7	34	16	5	21	1

In aggiunta viene assunto stagionalmente (circa 3 mesi all'anno) un ulteriore agente di polizia locale (Categoria C – livello ba base).

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2020	01.01.2021	PREVISIONE AL 01.01.2022
A	0	0	0

B base	3	2	1	
B evoluto	5	5	6	
C base	9	9	9	
C evoluto	3	4	4	
D base	2	2	1	
D evoluto	0	0	1	
Segretario comunale	1	1	1	

A seguito delle decisioni di scioglimento delle gestioni associate obbligatorie dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006 ed all'aumento dei compiti dell'Ufficio Ragioneria, nonché nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa, il Comune di Andalo intende procedere all'aumento dell'orario di lavoro (da 32 a 36 ore settimanali) dell'Assistente amministrativo-contabile" assegnato all'Ufficio Ragioneria;

A seguito, peraltro, della modifica dell'ambito di operatività del Consorzio di polizia locale Rotaliana –Koenigsberg e della conseguente esclusione dei Comuni di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, gli stessi Comuni sono intenzionati a dar vita ad una gestione associata per la gestione del servizio di polizia locale, coinvolgendo, se possibile, anche il Comune di Andalo. E', quindi probabile che la dotazione organica del personale del Comune di Andalo, cui verosimilmente sarà assegnata la funzione di "capofila", debba essere incrementata del numero di dipendenti (verosimilmente di categoria C livello base/evoluto) che risulterà dal progetto organizzativo della gestione associata.

Sempre al fine di rispondere alle esigenze di miglioramento dell'efficienza e del buon andamento dell'attività dell'ente l'Amministrazione comunale, si è già provveduto alla modifica della pianta organica del personale dipendente rivedendo:

- l'inquadramento della figura di "assistente tecnico" addetto alla gestione del cantiere comunale e preposto al controllo del servizio di sgombero neve e inghiaatura delle strade comunali, da riqualificare, mediante progressione verticale all'interno della categoria, nella figura di "collaboratore tecnico"(procedura già conclusa);
- l'inquadramento della figura di "operaio qualificato addetto alla manutenzione di parchi e giardini (compresi viali ed aree verdi a rotazione all'interno del cimitero) e dei relativi impianti di irrigazione, prevedendone la riqualificazione nella figura di operaio qualificato addetto alla manutenzione di parchi e giardini (compresi viali ed aree verdi a rotazione all'interno del cimitero) e dei relativi impianti di irrigazione, mediante progressione verticale all'interno della categoria(procedura in corso).
- riqualificazione dell'unica figura di "Funzionario tecnico – livello base", mediante riqualificazione nella figura di "Funzionario tecnico esperto" a seguito di specifica modifica in tal senso della pianta organica(procedura in corso).

L'amministrazione ha proceduto alla copertura dei posti riqualificati, attraverso l'attivazione di procedure di progressione verticale, nel rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico e delle previsioni normative vigenti, compatibilmente con le disponibilità finanziarie. Nel merito si attendono le indicazioni che verranno fornite dal confronto in essere tra il Consiglio delle Autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento in merito alle modalità di definizione delle dotazioni standard di personale, al fine di successivamente effettuare un'eventuale analisi della situazione in essere e disporre l'assunzione di personale nei settori che risultano più penalizzati/sacrificati non solo nel Comune di Andalo ma anche nei comuni dell'ambito attraverso l'assunzione di figure trasversali che possano operare specializzandosi in comparti specifici (Trasparenza in particolare).

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.716.910,66	1.732.164,00	1.732.164,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	87.300,00	89.080,00	88.900,00
4	Istruzione e diritto allo studio	53.000,00	53.000,00	53.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	77.000,00	82.000,00	82.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.000,00	91.000,00	91.000,00
7	Turismo	60.000,00	60.000,00	60.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	408.300,00	359.252,41	359.252,42
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	824.795,40	817.654,70	817.654,70
10	Trasporti e diritto alla mobilità	177.000,00	247.000,00	247.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.300,00	96.300,00	96.300,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	43.675,00	17.770,00	500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.437.700,00	2.442.700,00	2.442.700,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	544.000,00	544.000,00	544.000,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	196.342,24	196.342,24	196.342,24
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		6.813.323,30	6.828.263,35	6.810.813,36

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2021	2022	2023
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.716.910,66	1.732.164,00	1.732.164,00
	1	Organi istituzionali	83.500,00	82.500,00	82.500,00
	2	Segreteria generale	275.100,00	274.600,00	274.600,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	94.100,00	94.100,00	94.100,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	127.505,00	127.505,00	127.505,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	22.099,00	47.099,00	47.099,00
	6	Ufficio tecnico	250.313,82	229.900,00	229.900,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	37.200,00	37.200,00	37.200,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	827.092,84	839.260,00	839.260,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	87.300,00	89.080,00	88.900,00
	1	Polizia locale e amministrativa	87.300,00	89.080,00	88.900,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	1	Istruzione prescolastica	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	52.000,00	52.000,00	52.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	77.000,00	82.000,00	82.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	71.500,00	76.500,00	76.500,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.000,00	91.000,00	91.000,00
	1	Sport e tempo libero	90.000,00	90.000,00	90.000,00
	2	Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.000,00	91.000,00	91.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	408.300,00	359.252,41	359.252,42
	1	Urbanistica	344.300,00	295.252,41	295.252,42
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	64.000,00	64.000,00	64.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	824.795,40	817.654,70	817.654,70
	1	Difesa del suolo	36.600,00	6.100,00	6.100,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Rifiuti	41.900,00	41.900,00	41.900,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	188.571,00	216.121,00	216.121,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	547.724,40	543.533,70	543.533,70
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	177.000,00	247.000,00	247.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	177.000,00	247.000,00	247.000,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.300,00	96.300,00	96.300,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	57.000,00	57.000,00	57.000,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	36.000,00	36.000,00	36.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2.300,00	2.300,00	2.300,00
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	43.675,00	17.770,00	500,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	500,00	500,00	500,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	43.175,00	17.270,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.437.700,00	2.442.700,00	2.442.700,00
	1	Fonti energetiche	2.437.700,00	2.442.700,00	2.442.700,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	544.000,00	544.000,00	544.000,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	544.000,00	544.000,00	544.000,00
	2	Federalismo fiscale regionale in attuazione del dlgs n.68/2011	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	196.342,24	196.342,24	196.342,24
	1	Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	161.342,24	161.342,24	161.342,24
	3	Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

TOTALE SPESA CORRENTE	6.813.323,30	6.828.263,35	6.810.813,36
-----------------------	--------------	--------------	--------------

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	332.100,00	25.000,00	35.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	8.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.000,00	0,00	40.000,00
7	Turismo	10.000,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	594.586,18	105.000,00	80.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.256.495,12	129.801,06	58.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.839.581,15	75.000,00	75.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.000,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	58.000,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		6.172.762,45	342.801,06	288.000,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2021	2022	2023
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	332.100,00	25.000,00	35.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	322.100,00	20.000,00	30.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	10.000,00	5.000,00	5.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	8.000,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	8.000,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.000,00	0,00	40.000,00
	1	Sport e tempo libero	40.000,00	0,00	40.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.000,00	0,00	40.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	10.000,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.000,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	594.586,18	105.000,00	80.000,00
	1	Urbanistica	594.586,18	105.000,00	80.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.256.495,12	129.801,06	58.000,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	69.801,06	3.000,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	545.000,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	53.000,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	658.495,12	60.000,00	55.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	3.839.581,15	75.000,00	75.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3.839.581,15	75.000,00	75.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.000,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	42.000,00	0,00	0,00
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	58.000,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	58.000,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Federalismo fiscale regionale in attuazione del dlgs n.68/2011	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

TOTALE SPESA C/CAPITALE	6.172.762,45	342.801,06	288.000,00
-------------------------	--------------	------------	------------

FONDI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

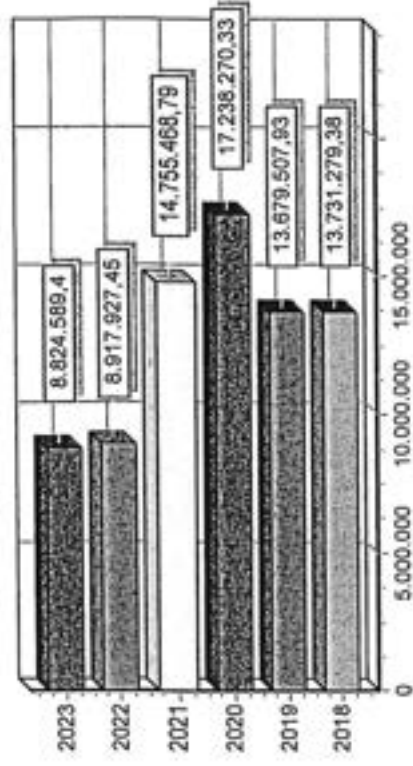
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020 _____	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.142.996,13	2.188.487,03	1.445.133,82	2.145.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00	48,43 %
Contributi e Trasferimenti	597.296,26	561.518,08	1.210.066,63	470.909,40	480.004,40	462.734,40	-61,08 %
Extratributarie	5.081.683,02	5.456.908,89	5.081.011,61	4.408.329,00	4.398.029,00	4.398.029,00	-13,24 %
TOTALE ENTRATE	7.821.975,41	8.206.914,00	7.736.212,06	7.024.238,40	7.023.033,40	7.005.763,40	-9,20 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	20.000,00	150.000,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	80.338,77	72.721,03	71.298,04	45.789,60	0,00	0,00	-35,78 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.902.314,18	8.299.635,03	7.957.510,10	7.070.028,00	7.023.033,40	7.005.763,40	-11,15 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023		
	1	2	3	4	5	6		
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale Proventi di urbanizzazione destinati ad Investimenti Accensione mutui passivi Altre Accensioni Prestiti Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti Fondo pluriennale vincolato parte capitale	2.423.074,55	2.025.066,34	4.883.343,69	4.402.106,20	316.894,05	261.913,00	-9,85 %	
	85.564,24	220.778,73	78.162,00	100.520,00	78.000,00	56.913,00	28,60 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
	932.080,00	730.000,00	538.152,59	0,00			-100,00 %	
	2.388.246,41	2.404.027,83	2.281.101,95	1.682.814,59	0,00	0,00	-26,23 %	
	5.828.965,20	5.379.872,90	7.780.760,23	6.185.440,79	394.894,05	318.826,00	-20,50 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	13.731.279,38	13.679.507,93	17.238.270,33	14.755.468,79	8.917.927,45	8.824.589,40	-14,40 %	

TOTALE GENERALE ENTRATE



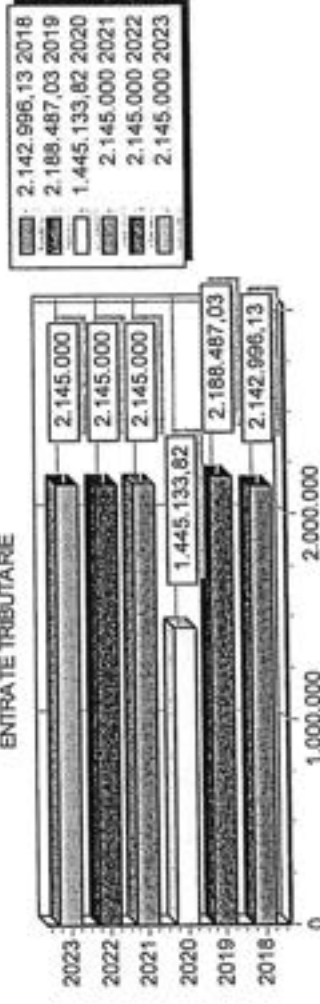
2018	13.731.279,38
2019	13.679.507,93
2020	17.238.270,33
2021	14.755.468,79
2022	8.917.927,45
2023	8.824.589,4

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.142.996,13	2.188.487,03	1.445.133,82	2.145.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00	48,43 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	2.142.996,13	2.188.487,03	1.445.133,82	2.145.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00	48,43 %

ENTRATE TRIBUTARIE

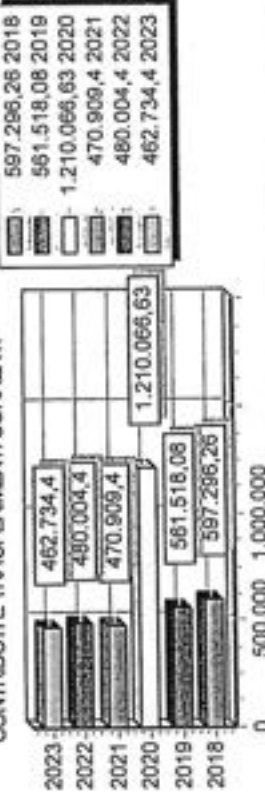


AVANZO DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	597.296,26	561.518,08	1.210.066,63	470.909,40	480.004,40	462.734,40	-61,08 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	597.296,26	561.518,08	1.210.066,63	470.909,40	480.004,40	462.734,40	-61,08 %

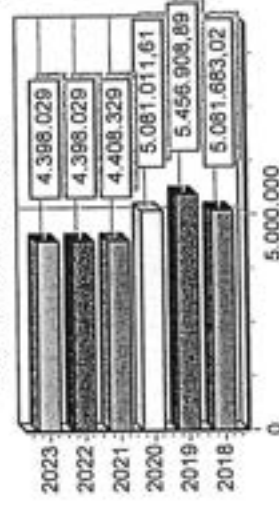
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023		
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.607.495,20	4.870.081,07	4.361.624,70	3.792.529,00	3.842.529,00	3.842.529,00	-13,05 %	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.340,92	12.001,39	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00 %	
Interessi attivi	719,87	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00 %	
Altre entrate da redditi da capitale	3.314,58	6.320,58	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %	
Rimborsi e altre entrate correnti	454.812,45	568.505,85	702.886,91	599.300,00	539.000,00	539.000,00	-14,74 %	
TOTALE	5.081.683,02	5.456.908,89	5.081.011,61	4.408.329,00	4.398.029,00	4.398.029,00	-13,24 %	

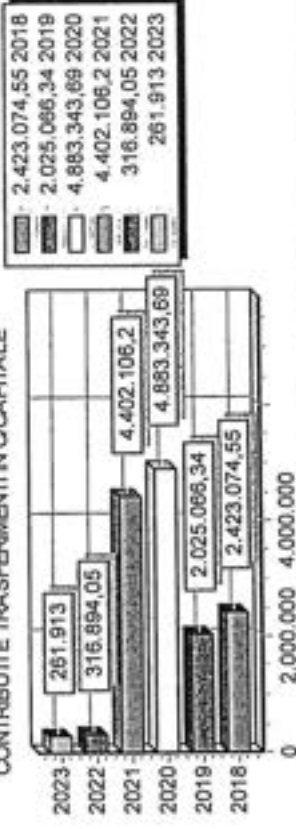
PROVENTI EXTRATRIBUTARI



CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	890.610,31	1.309.479,01	4.414.008,79	3.781.786,20	238.894,05	205.000,00	-14,32 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	244.000,00	356.000,00	356.000,00	0,00	0,00	0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.446.900,00	250.808,60	19.240,00	122.000,00	0,00	0,00	534,10 %
Altre entrate in conto capitale	85.564,24	220.778,73	94.094,90	142.320,00	78.000,00	56.913,00	51,25 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	2.423.074,55	2.025.066,34	4.883.343,69	4.402.106,20	316.894,05	261.913,00	-9,85 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023		
	1	2	3	4	5	6	7	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Oneri che finanziano investimenti	85.564,24	220.778,73	78.162,00	100.520,00	78.000,00	56.913,00	28,60 %	
TOTALE	85.564,24	220.778,73	78.162,00	100.520,00	78.000,00	56.913,00	28,60 %	

Destinazione Oneri 2021

0 Cor
100.520 Inv

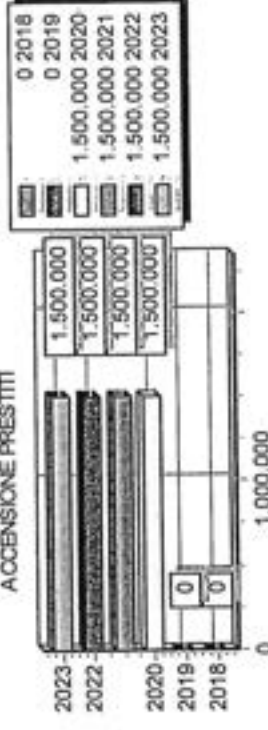


ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	
						7	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 %

ACCENSIONE PRESTITI

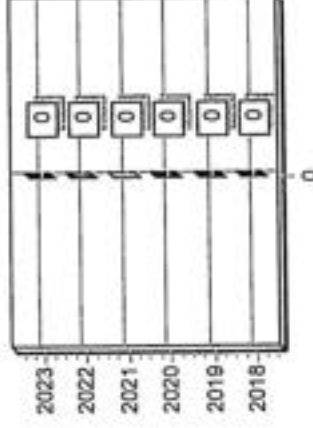


ANALISI DELLE RISORSE

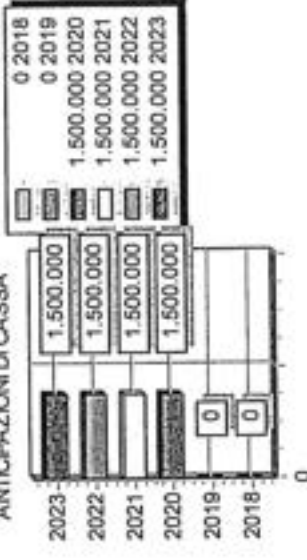
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	
							7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 %

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2021
Fondo cassa al 01/01/2021		2.917.680,58
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.093.950,67
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	958.287,64
TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.302.723,87
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.287.875,79
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.343.537,12
Totale entrata		19.404.055,67
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	7.920.236,40
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.778.919,99
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	337.726,08
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.452.266,51
Totale spesa		16.989.148,98
Fondo cassa al 31/12/2021		2.414.906,69

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	SI ☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI ☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI ☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI ☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	SI ☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	SI ☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0.60%	SI ☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 47%	SI ☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI ☒ NO
--	---